

BISP 2017 – WS del 25 maggio 2017

**Buone pratiche delle città accessibili, esperienze e prospettive in Italia, indirizzi per un Progetto Paese
SINTESI DELLA DISCUSSIONE AI TAVOLI**

TAVOLO C – Coordinatrice, Piera Nobili; Facilitatore, Valeria Silvi

Aggiornamento 08 luglio 2017

PARTECIPANTI

<i>N</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Titolo</i>	<i>Luogo</i>	<i>Area</i>	<i>Ente autore del contributo</i>	<i>Partecipanti WS 25.05.2017</i>
5	Manuele	Gaetano	Insuperabile Catania	Catania	Sicilia		si
6	Aloigi	Michela	Noleggio bicicletta Aspasio	Imperia	Liguria		si
15	Mennucci	Elisabetta	Mobilità sostenibile nelle aree interne: trasporto pubblico e servizi condivisi	Toscana	Toscana	Università degli studi di Firenze DIDA - Dipartimento di architettura di Firenze	si
18	Badalini Terenzoni Corsini	Juri Stefania Daniela	Riqualificazione di via Enrico Ferri	San Benedetto Po (MN)	Lombardia	Comune di San Benedetto Po (Mn), Settore Tecnico	si
22	Fasolino Di Ruocco Grimaldi Rocco	Isidoro Giacomo Michele Rossella	L'approccio sistemico alla formazione dei PEBA	Gragnano (NA)	Campania	Università di Salerno, Dipartimento di Ingegneria Civile	si
40	Del Re	Nicole	** Parco giochi inclusivo a Monterotondo	Monterotondo (Roma)	Lazio	Sapienza Università di Roma, Dipartimento PDTA	si
44	Galli	Massimo	Una città a misura di tutti	San Giovanni in Marignano (RN)	Emilia Romagna	Associazione Luca Coscioni	no
45	Marino	Fiorenzo	** PEBA e... molto di più...	Imperia	Liguria	Comune di Imperia	si
70	Sosio	Egidio	** Disability Manager	Bologna	Emilia Romagna	Comune di Bologna	no
72	Olivieri	Giorgia	** Aspasio, bicicletta inclusiva e sostenibile per disabili	Bologna	Emilia Romagna	Protec Ambiente	si
			** Interventi di avvio del Tavolo				

TAVOLO: C

Coordinatore: **PIERA NOBILI**

Criticità

Handwritten notes on pink sticky paper detailing criticisms.

Opportunità

Handwritten notes on yellow sticky paper detailing opportunities.

Proposte per eliminare le criticità

Handwritten notes on green sticky paper detailing proposals to eliminate criticisms.

Proposte per valorizzare le opportunità

Handwritten notes on orange sticky paper detailing proposals to value opportunities.

Sintesi

Handwritten notes on yellow sticky paper providing a synthesis of the discussion.



CRITICITÀ

Noleggio bicicletta Aspasso: le famiglie non dispongono di fondi.

Insuperabile Catania: creare credibilità nei confronti del progetto, distacco comunità – amministrazione, sordità dell'amministrazione.

Parco giochi Tana Liberatutti: territorio senza spazi utili e servizi, normativa di riferimento per la progettazione, mancanza di finanziamenti.

Università di Salerno redazione PEBA: mancanza di fondi, scarsa integrazione tra strumenti di pianificazione.

Aspasso G. Olivieri: il mezzo ha un costo.

Università di Firenze Garfagnana accessibilità territoriale: reperimento dati freddi e caldi come si muovono le persone? Disponibilità delle persone ad attivare processi partecipativi, dare valore alle persone che si spendono per realizzare il progetto.

Riqualificazione Via Ferri: dislivelli tra marciapiedi-portici marciapiedi-strade, approccio rigido al progetto.

Comune di Imperia PEBA: materia accessibilità poco conosciuta (PEBA), scarse risorse finanziarie, mancanza di figure professionali competenti, criticità nella programmazione (attività, risorse finanziarie, progetti), ribassi di gara negli appalti non sono utilizzabili, rapporto soprintendenza negli interventi su beni culturali.

OPPORTUNITÀ

Noleggio bicicletta Aspasso: gli utenti possono sperimentare nuove emozioni.

Insuperabile Catania: coinvolgimento di molte associazioni locali, l'amministrazione può sposare dei progetti e realizzarli.

Parco giochi Tana Liberatutti: interesse delle persone singole e associate al progetto, crowdfunding.

Università di Salerno redazione PEBA: riconoscere che i cittadini sono abbastanza sensibili al tema.

Aspasso G. Olivieri: operazione culturale dare possibilità a tutti di andare in bici, fondazioni erogano finanziamenti.

Università di Firenze Garfagnana accessibilità territoriale: creazione di un modello di mobilità sostenibile dal punto di vista economico e sociale, utilizzare la linea ferroviaria con sistema social dal basso, rete di trasporti dove serve e quando serve, modello flessibile di trasporti.

Riqualificazione Via Ferri: pensare a vari tipi di disabilità superamento percettive e fisiche, barriere.

Comune di Imperia PEBA: fare conoscere ai cittadini il PEBA, applicazione legge utilizzo 10% degli oneri per le opere, trasmettere ai cittadini la fiducia (discutere sul tema).

PROPOSTE PER ELIMINARE LE CRITICITÀ

Insuperabile Catania: geolocalizzazione delle segnalazioni dei cittadini.

Parco giochi Tana Liberatutti: formazione, attrarre attori territoriali industriali ecc.

Università di Salerno redazione PEBA: utilizzo appalto integrato, individuare priorità per gli interventi, in fase di pianificazione si possono ordinare e implementare i dati disponibili.

Aspasso G. Olivieri: fare conoscere al cittadino la disabilità, formazione, sensibilizzazione delle persone, flessibilità delle pubbliche amministrazioni.

Università di Firenze Garfagnana accessibilità territoriale: auto sostenibilità degli interventi delle linee ferroviarie bus a chiamata, gratificazione delle persone collaborative (bonus fiscali, sgravi).

Riqualificazione Via Ferri: formare sulla presenza di enti che fanno consulenze sul tema accessibilità, formazione delle amministrazioni e dei tecnici sull'esecuzione dei lavori e in generale sul tema accessibilità.

Comune di Imperia PEBA: applicazione legge 89 utilizzo accantonamenti, commissione permanente accessibilità diritti per persone con disabilità, adozione convenzione ONU diritti persone disabili.



PROPOSTE PER VALORIZZARE LE OPPORTUNITÀ

Insuperabile Catania: utilizzare canali diversi per la fruizione delle attività realizzate, fare una pubblicazione del report del progetto.

Parco giochi Tana Liberatutti: mobilitazione e coinvolgimento sempre maggiore di cittadini, pensare a sviluppi futuri per spazi pubblici del Comune, promozione della cultura dell'inclusione per tutti.

Università di Salerno redazione PEBA: favorire accessibilità ai dati investendo su progetti a attenzioni servizi ai disabili, sfruttamento necessità commerciali per realizzare interventi mirati, assistere le amministrazioni nella pianificazione.

Aspasso G. Olivieri: studiare pacchetti da fare conoscere ai privati affinché si possano implementare gli investimenti, studiare le necessità per trasformarle in business.

Università di Firenze Garfagnana accessibilità territoriale: legare mobilità di comunità al turismo, esperienza turistica crea un vantaggio economico, risorse per la sostenibilità del sistema.

Comune di Imperia PEBA: sezione sito web trasparenza PEBA, creazione mail dedicata, trasformare processi in forma social, utilizzo figura disability manager.

Moltiplicare i tavoli di confronto tra operatori dei vari livelli.

SINTESI

La migliore inclusione è la trasparenza.

Rispetto normative esistenti.

Qualità del progetto, l'intervento fatto bene è invisibile.

Creazione di modelli replicabili.

Accessibilità tema trasversale da riportare in molti interventi.

Condivisione buone pratiche-scambio di informazioni.

Programmazione attività e interventi.

Stimolare il coinvolgimento dei cittadini per innescare forme di finanziamento e aumentare la forza delle azioni.

Comunicazione e promozione del processo che conduce alla realizzazione, buona pratica.

Appunti sintetici della sintesi del coordinatore

Criticità trasversalità.

Ignoranza progettazione inclusiva, immobilismo.

Difficoltà reperimento dei dati sulla popolazione per creare priorità di intervento, persone fragili.

Madri figli disabili, cittadinanza attiva, associazioni, ... costituiscono strumenti di sollecitazione importanti.

Essere nei nodi d'incrocio dei diversi interessi fa da volano.

Un ufficio comune a più Comuni.

Un monitoraggio.

Finanziamenti, crowdfunding, fondazioni, legge 89.

Appalti integrati utilizzando il ribasso d'asta.

Attrarre imprese per scelte condivise, turismo, uso spazi pubblici.

Integrazione tra trasporto pubblico e privato per maggiore accessibilità.

Accessibilità ai dati e con nuovi parametri di raccolta.

Premialità a chi presta servizi.

Stimolare dal basso.

Soluzioni credibili.

Raccolta buone pratiche sul processo, piattaforme e incontri vis a vis.



SINTESI DELLA DISCUSSIONE AL TAVOLO

TAVOLO C – *Coordinatrice, Piera Nobili, Vicepresidente CERPA Onlus*

La maggioranza dei lavori presenti al tavolo riguardavano la mobilità nello spazio pubblico, in particolare rilevazione dei luoghi, pianificazione e servizi, ad eccezione di un parco giochi inclusivo e del dono di una bicicletta adattata al trasporto di persone su carrozzina; quest'ultime hanno trovato consonanza con le altre esperienze soprattutto per il processo d'ideazione e sviluppo (partenza dal basso, partecipazione, ricerca di finanziamenti).

Hanno confermato le criticità che da anni affliggono il tema della città inclusiva (e non solo), per prima la non progettazione-programmazione degli interventi riguardanti l'accessibilità ed usabilità dello spazio/tempo urbano, che ha la sua radice più profonda nell'ignorare, o voler ignorare, la multiforme società che abita con diversi bisogni e desideri. Tale disinteresse, oltre ad una inveterata abitudine alla parcellizzazione degli ambiti programmatori, porta a non integrare le politiche urbane, dimenticando che la città è di per se stessa un sistema e come tale andrebbe governata. Pensarla e praticarla come un sistema porterebbe a massimizzare la qualità dei differenti risultati attesi, e a destinare finanziamenti congrui alla realizzazione di opere indispensabili a sostenere e promuovere la vita indipendente (per ognuno/a), oltre che al godimento di diritti sanciti (per tutti/e).

Il non prendere atto delle diversità che popolano lo spazio pubblico e la sottovalutazione degli intrecci della quotidiana vita attiva, inoltre, conducono a non interrogare ed indagare la reale composizione della cittadinanza e la reale conformazione delle singole parti della città (fino al particolare), con conseguente carenza di dati indispensabili alla contestualizzazione di qualsivoglia intervento.

Da queste considerazioni, riportate sinteticamente, si è sviluppato un dibattito che aveva la finalità di sviluppare proposte per il superamento delle criticità e per la valorizzazione delle opportunità.

La formazione rivolta a tecnici, amministratori e politici, coinvolgendo anche le scuole, è stato il suggerimento maggiormente condiviso, considerando l'accessibilità (ovvero l'inclusione) un tema trasversale ai diversi ambiti programmatori e progettuali a qualunque scala. La formazione diffusa favorirebbe, come minimo, un'applicazione corretta della normativa cogente e, soprattutto, una migliore qualità progettuale delle soluzioni che non sarebbero più "speciali", bensì usuali e "trasparenti", cioè invisibili, con, a ricaduta, una maggiore probabilità di attrarre attori economici interessati agli interventi (dal cittadino all'investitore privato). Il nodo dell'assenza di risorse è stato affrontato proponendo un miglior uso degli oneri di urbanizzazione, dell'appalto integrato, dei fondi messi a disposizione dalle Fondazioni e dall'Europa.

Anche la contaminazione delle differenti esperienze è stato un tema lungamente discusso. Le parole chiave multi-interdisciplinare, integrazione e scambi sono state ripensate in termini di creazione di modelli replicabili, se pur con le dovute revisioni di scala e di luogo, in particolare per quanto attiene più al processo che conduce alla realizzazione che non all'esito del progetto medesimo. "Come si fa", è la domanda di fondo che ha accompagnato la tensione verso una concreta ricaduta sui luoghi, contro il continuo confronto teorico sulla carta.

Infine, un'ultima riflessione condivisa al tavolo. La partecipazione, che ha caratterizzato tutti i lavori presentati, si può intendere come metodo operativo per avere una conoscenza precisa di chi abita e dell'uso dei luoghi, come un'assunzione di responsabilità nel passaggio dallo "io" individuale e soggettivo al "noi" della comunità, come un atto politico dal basso (darsi parola), ma può essere intesa anche come dono, alla stessa stregua della bicicletta adattata regalata ad Imperia.

Il dono, in questi casi, non è gratuito né per chi lo fa né, soprattutto, per chi lo riceve; obbliga l'altro ad interrogarsi, in quanto presuppone sempre un cambiamento di prospettiva, di abitudini, di politiche, in pratica, una corrispondenza.